

WORKSHOP IV

VIOLENZA DI GENERE
ONLINE (GBV)
NELLE SUE DIVERSE FORME
E USO IMPROPRIO
DELLE NUOVE TECNOLOGIE



WORKSHOP IV

Violenza di genere online (GBV) nelle sue diverse forme e uso improprio delle nuove tecnologie

4.1 Introduzione

La violenza di genere (in inglese gender-based violence, GBV) è una delle violazioni più diffuse dei diritti umani e un'ovvia espressione di relazioni di genere ineguali in una società. Secondo l'Agencia Svedese per lo Sviluppo Internazionale (SIDA)¹ "statisticamente le donne e le ragazze sono di gran lunga le più prese di mira: le stime globali indicano che una donna su tre subisce violenza fisica e / o sessuale durante la sua vita".

Poiché la tecnologia e Internet sono entrati in tutte le sfere della nostra vita, hanno il potenziale di ampliare la portata delle informazioni in qualsiasi campo. Questo può avere conseguenze positive e negative, come accade con ogni strumento. In particolare, per quanto riguarda la GBV online, l'uso improprio di Internet e delle nuove tecnologie può avere effetti nella vita delle vittime, anche offline.

Una ricerca globale mostra che la violenza online può causare disagio emotivo, psicologico o mentale nelle vittime, con effetti duraturi sul loro benessere e sulla loro integrazione sociale.

Questo workshop è stato ideato a partire dal ciclo di apprendimento di Kolb che include diversi stili di apprendimento e si basa sia sulla teoria che sulla pratica. Il ciclo di Kolb divide l'apprendimento in quattro diverse fasi che includono l'esperienza di una situazione, la riflessione su di essa, la concettualizzazione dei risultati e la verifica confrontando diverse situazioni simili. Uno studente può entrare in qualsiasi fase dell'apprendimento, ma deve affrontarle tutte per apprendere concretamente. Il grafico sottostante illustra le diverse fasi e la loro interconnessione:



L'obiettivo di questo workshop è quello di comprendere come le nuove tecnologie possono essere utilizzate positivamente o negativamente, promuovendo anche la conoscenza sul cyberbullismo e sulla GBV online e le sue diverse forme.

Questo workshop include quattro attività, per una durata totale di 2 ore, divise nelle seguenti fasi: reader (30 minuti), user (30 minuti), critic (30 minuti) e evaluator (30 minuti). E' indirizzato a giovani da 12 ai 17 anni e può essere realizzato in presenza ma anche online.

Il workshop è progettato per essere svolto in presenza (ovvero in un'aula scolastica, in un centro giovanile, in un cortile). I facilitatori dovrebbero premurarsi di avere abbastanza spazio tra tavoli di lavoro e sedie, in modo da riuscire a far muovere tutti più facilmente.

Inoltre, gli insegnanti / educatori potrebbero utilizzare aule appositamente progettate, ad esempio laboratori di informatica.

Per la versione online, gli insegnanti / educatori dovrebbero occuparsi di comunicare gli aspetti logistici ai partecipanti (cioè tempi e strumenti per il collegamento). In certe situazioni, può essere necessario svolgere un piccolo incontro preparatorio per verificare la connettività e il livello di comprensione digitale dei partecipanti. Si consiglia almeno un test dello strumento da utilizzare prima dell'esecuzione del workshop.

Se necessario, si potrebbe anche implementare una piccola formazione (15-20 min.) per gli strumenti da usare, per assicurare che tutti gli stakeholder (educatori e studenti) conoscano le diverse funzionalità. Per ottimizzare la versione online, è raccomandabile che due facilitatori adulti siano presenti nel workshop; uno di loro sarà responsabile per l'esecuzione del workshop educativo e l'altro darà supporto tecnologico alle persone che incontreranno difficoltà.



Obiettivi

- Comprendere il potere delle nuove tecnologie nel formare relazioni e mentalità
- Rendersi conto di come le nuove tecnologie possono essere utilizzate positivamente o negativamente
- Promuovere la conoscenza sulla GBV online e le sue diverse forme
- Comprendere il cyberbullismo e le sue manifestazioni offline e online
- Realizzare la connessione tra cyberbullismo e violenza di genere online
- Rendersi conto dei pericoli della violenza di genere online sul benessere fisico, psicologico e mentale degli adolescenti
- Creare insieme ai partecipanti un dialogo e trarre insieme delle conclusioni

4.2 Io e i Social Media



Fase Reader



30 minuti

Strumenti

- Videoproiettore
- Sedie o cuscini su cui i partecipanti possono sedersi
- Fogli A3 o lavagna



Attività relativa
all'opzione
"in presenza"

Fase 1 (10 min)

Poiché gli studenti hanno già familiarità con la terminologia e vari aspetti della GBV, la prima attività inizia con questo video realizzato dall'UNICEF "These children face the reality of growing up online" (Ovvero "Questi bambini affrontano la realtà della crescita online")²: <https://www.youtube.com/watch?v=hAKTF486eMY>. Dopo aver visto questo video, gli insegnanti / educatori dovrebbero facilitare una discussione.

Esempi di domande:

- Come pensi che si siano sentiti i ragazzi durante le interviste? (Qui gli insegnanti / educatori dovrebbero far emergere sentimenti ed emozioni ricorrenti, come vergogna, imbarazzo, shock, fastidio, perplessità, confusione ecc.)
- Come ti senti riguardo a questo video?
- Ti rivedi in uno di questi scenari?

Fase 2 (20 min)

I partecipanti dovrebbero essere divisi in 2 diversi gruppi casuali. Gli insegnanti / educatori dovrebbero assicurarsi che i gruppi siano sufficientemente diversificati. Ai gruppi verrà data una frase da completare. Avranno 10 minuti per prepararsi.

Le dichiarazioni sono:

- I social media sono importanti per me perché ...
- I social media possono essere dannosi per me perché ...

Gli insegnanti / educatori possono fornire domande di aiuto/ guida al gruppo. Ad esempio, potrebbero aiutare gli studenti ponendo loro domande stimolanti come:

- Che tipo di informazioni dovremmo fornire sui nostri account di social media, secondo la tua opinione?
- In che modo fornire informazioni personali o sensibili sugli account dei social media potrebbe rappresentare un pericolo per noi o per i nostri cari (famiglia, amici)?
- Come utilizzi i social media per le tue attività scolastiche / extrascolastiche?
- Hai mai vissuto una situazione in cui hai utilizzato i social media per aiutarti con un compito / compiti a casa?
- Hai mai visto compagni di classe / amici molestati / vittime di bullismo attraverso i social media?

Successivamente agli studenti verranno concessi altri 10 minuti per partecipare a un piccolo "dibattito" facilitato dove ogni gruppo presenterà le proprie argomentazioni. Insegnanti ed educatori riassumeranno insieme agli studenti le conclusioni. Nella versione in presenza due studenti scelti da ogni gruppo, possono scrivere le conclusioni su una lavagna o un poster.



Fase Reader



30 minuti

Strumenti

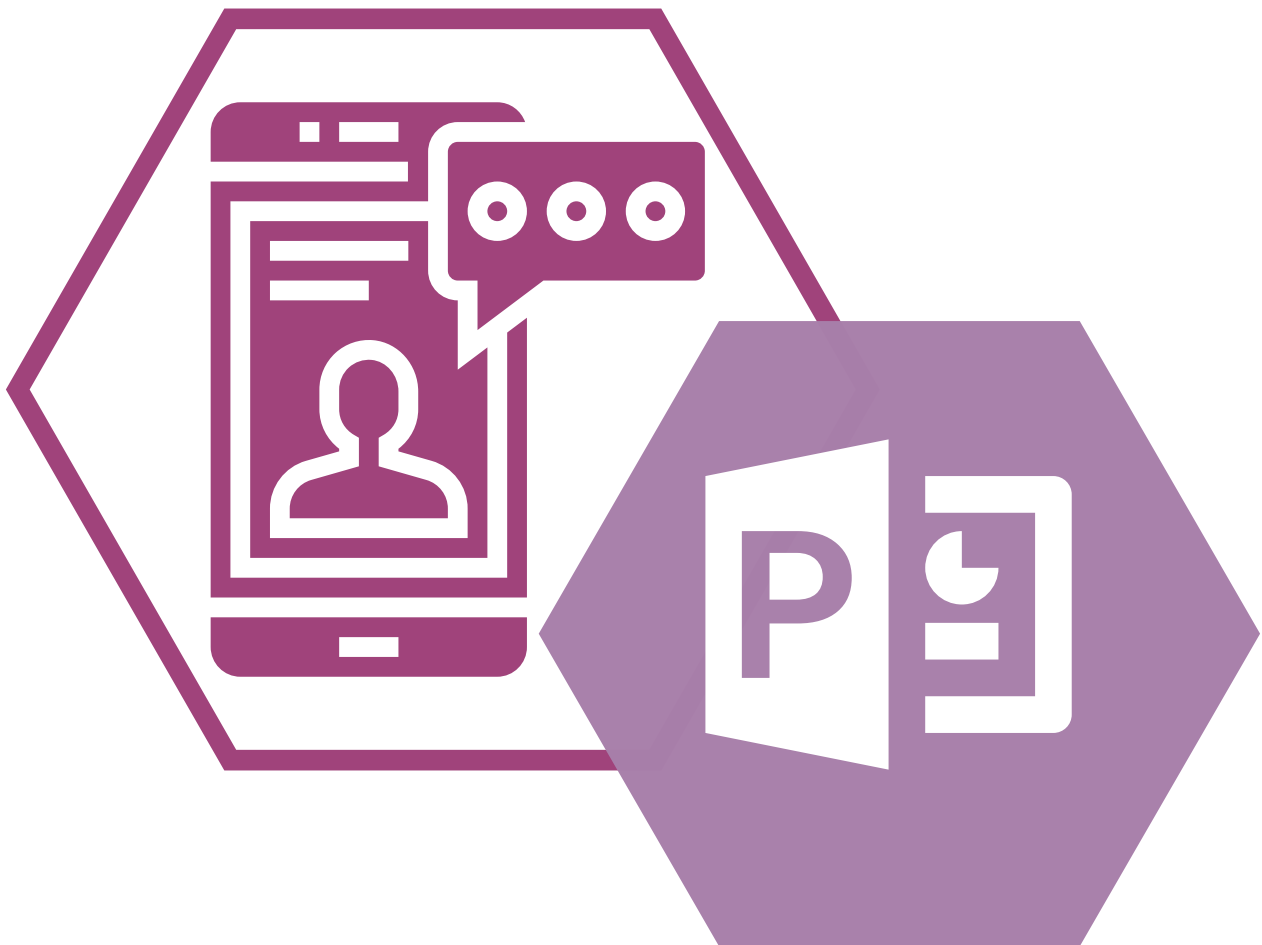
- Programma per conferenze Online
- Power Point o Google Doc o lavagna interattiva
- Gruppo privato online (preferibilmente Facebook)

ONLINE





**Attività relativa
all'opzione "online"**

Nella versione online potrebbero utilizzare uno strumento da conferenza web che ha una funzione integrata per creare piccoli gruppi e sottogruppi di lavoro ecc. (es. Zoom). I gruppi e / o i facilitatori possono in via opzionale utilizzare uno strumento condiviso con una lavagna interattiva (ad esempio un documento Google condiviso, una presentazione PowerPoint condivisa, una lavagna interattiva ecc.).



4.3 Trolls e emozioni



Fase User  **30 minuti**

Strumenti

- Video proiettore
- Poster stampati dei trolls
- Penne colorate, matite, pennarelli



Attività relativa
all'opzione
"in presenza"



Gli insegnanti/educatori mostrano questo video che spiega brevemente 10 forme di cyberbullismo e violenza online:

<https://youtu.be/0Xo8N9qJtk>

Successivamente gli educatori / insegnanti facilitano una discussione, spiegando meglio il video sulle diverse forme di cyberbullismo. In questa fase, gli educatori / insegnanti dovrebbero essere pronti a rispondere alle domande e chiarire le situazioni.

Gli insegnanti / educatori spiegano il modello dell'iceberg. Il modello iceberg viene normalmente utilizzato per spiegare la cultura nell'apprendimento interculturale. In questo caso, il modello dell'iceberg sarà modificato per le esigenze del workshop al fine di spiegare la violenza di genere e online. Nel modello dell'iceberg la parte sommersa mostra i problemi intrinseci di una situazione. La punta dell'iceberg mostra invece le manifestazioni di questo problema. Nel nostro caso possiamo anche sostituire l'iceberg con l'immagine di un troll (questo per fare un gioco di parole con il tipo di cyberbullismo che si chiama trolling).

I capelli sulla testa del troll sono la punta dell'iceberg. Il corpo del troll è la parte sommersa dell'iceberg.

I capelli sulla testa del troll sono la punta dell'iceberg. Il corpo del troll è la parte sommersa dell'iceberg. Gli studenti saranno divisi in 10 gruppi. A ogni gruppo verrà assegnata casualmente una forma di cyberbullismo (basata sul video o sulla presentazione indicati sopra) e gli verrà chiesto di utilizzare l'immagine del troll o dell'iceberg mettendo: sulla testa: la manifestazione della forma di violenza, cioè incitamento all'odio, commenti sprezzanti, uso improprio di dati personali, furto d'identità, molestie sessuali, ecc. sul corpo: le conseguenze di questi atti, ad es. ansia, depressione, bassa autostima, tendenza all'autolesionismo, emarginazione ecc.

Nella versione in presenza, gli studenti riceveranno una stampa dell'immagine del troll o dell'iceberg.





Fase User



30 minuti

Strumenti

- Programma per conferenze online
- Lavagna interattiva

ONLINE





Attività relativa
all'opzione "online"

Nella versione online, la stessa attività potrebbe essere fatta su una lavagna interattiva, dove gli insegnanti hanno già impostato l'immagine del troll sullo sfondo.



4.4 È solo un commento



Fase Critic  **30 minuti**

Strumenti

- Videoproiettore
- Computer portatili o telefoni cellulari
- Connessione internet
- Carta e penne



A seguito dell'attività precedente, gli insegnanti / educatori mostrano agli studenti questa dichiarazione del SIDA:

“Le donne e le ragazze sono statisticamente di gran lunga le più prese di mira dalla violenza online; le stime globali indicano che una donna su tre subisce violenza fisica e / o sessuale durante la sua vita.”

A seconda dell'età e del livello di comprensione degli studenti, possono invece scegliere questa affermazione:

“Le donne e le ragazze sono solitamente molto più prese di mira dalla violenza online. Si stima che 1 donna su 3 dovrà affrontare la violenza nella sua vita”.

In ogni caso, la questione / tema principale da esplorare qui è la connessione tra genere e violenza online. Insegnanti ed educatori possono anche scegliere di offrire dati o fatti statistici diversi, se lo ritengono più utile per il gruppo.

Successivamente gli studenti saranno divisi in gruppi da 3 a 4 persone e verrà chiesto di trovare un vero e proprio post sui social media che corrisponda ai criteri della violenza online o, in alternativa, di analizzare gli esempi messi a disposizione. Verrà poi chiesto loro di identificare eventuali elementi ricorrenti che riscontrano in questi post.

Alcune domande che potrebbero essere utilizzate per stimolare la discussione (se necessario)

- Perché pensi che questo post / commento sia una forma di violenza online?
- Cosa hai capito da questo commento / post?
- Chi è il protagonista di questo post / commento?
- Questo post chi pensi che stia danneggiando? E perché?
- Credi che le persone che hanno scritto quei post / commenti avrebbero fatto lo stesso offline?

Gli studenti possono utilizzare i loro quaderni o fogli di carta per prendere appunti. Nel caso in cui gli studenti non siano in grado di trovare autonomamente dei post, gli insegnanti / educatori possono utilizzare quelli messi a disposizione o altri forniti dall'insegnante/educatore. Gli insegnanti/educatori possono scegliere tra le seguenti opzioni oppure usare esempi della loro quotidiana realtà lavorativa (potrebbe essere un reale esempio accaduto nelle scuole, oppure in alcuni social media o gruppi online dove gli studenti sono più attivi).



Ecco alcuni esempi trovati su Internet:

██████████ Tellingly, she forgot about equal brains.

Like · Reply · 20w · Edited

██████████ I'm sure your brains is not half as good as hers

Like · Reply · 17w

██████████ Not sure about the brains, but her breasts are miles better!



Caitlin Roper @Caitlin_Roperr

Trannies, your families will never love you. You are living a lie & you know it. End your miserable existence. Commit suicide now.

Caitlin Roper

Promoted



Tanmay Mgtow @Mgtow

July 25, 2016 · 🌐

Women are programmed by nature to be disloyal...marrying any woman is like shooting yourself in the foot with a shot gun....any man who wants to get married is a moron in my book #MGTOW

👍❤️ 22

2 Comments 2 Shares

👍 Like

🔗 Share



Kapil @Kapil Exacly! So true. 👍 2

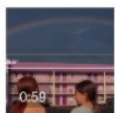
Like · 1y

European Menford, I @EuropeanMenford

Follow

Imagine being born a stupid cunt and thinking you're oppressed when you have every major corporation and politician on your side.

Thanks to feminism for turning me into a misogynist, and hope all of you women get treated like the crybaby trash that you are.



Google @Google

For International Women's Day, we celebrate those working toward a more equal future. Explore top searched trends around women at g.co/womensday. #IWD2018

Show this thread

12:28 PM - 8 Mar 2018



Matt Kinsfather @Mattkinsfather

Follow

We need massive voter restrictions. POC, women, and teenagers should not be allowed to vote.

Matthew Kinsfather @Mattkinsfather

Replying to @ericrosby1 @Education4Libs

She's got a point man. I loved everything you posted till this point. Tried as an adult in court and able to enlist. You should vote if you can fight for the freedom to vote.

12:21 PM - 8 Mar 2018





Fase Critic



30 minuti

Strumenti

- Strumento da videoconferenza
- Un documento vuoto condiviso per condividere idee direttamente su di esso




**Attività relativa
all'opzione "online"**


Nella versione online, gli educatori/insegnanti possono scegliere come dividere il workshop tra dibattito/discussione e ricerca online dei post.

È solo un commento....



4.5 Cambiamo insieme



Fase Evaluator  **30 minuti**

Strumenti

- Programma da video-conferenza
- Connessione internet



**Attività relativa
all'opzione
"in presenza" ed
"online"**

Avendo visto tutto quanto sopra, gli insegnanti / educatori dovrebbero ora trarre alcune conclusioni insieme agli studenti.

Gli studenti vengono divisi in due gruppi. Ogni gruppo dovrebbe scegliere un commento dannoso visto nei post precedenti. Quindi gli studenti si dispongono su due file, una di fronte all'altra. Uno per uno, gli studenti si rivolgono direttamente alla persona di fronte a loro e pronunciano ad alta voce il commento che hanno scelto, guardando negli occhi il compagno di classe che si trovano davanti. Questa azione viene ripetuta da entrambi i gruppi.

Completando questo esercizio, gli insegnanti / educatori chiedono ai ragazzi come si sono sentiti a dover affrontare un simile commento detto "in faccia"? Si lascia spazio per la discussione.

Domande per stimolare la discussione:

- Come ti senti?
- Perché pensi di sentirti in questo modo?
- Qual è la differenza tra vedere questi commenti scritti e dirli ad alta voce?
- Come pensi che si sentano le persone a cui sono rivolte queste domande quando le leggono?

Completando questa discussione, gli insegnanti / educatori valorizzano la maggiore sensibilità sviluppata dai ragazzi e dalle ragazze che hanno partecipato in tema di violenza di genere e uso improprio delle nuove tecnologie. Come ultimo round, tutti gli studenti si rimettono in fila e sostituiscono i commenti precedenti con altri positivi. Ad esempio, se uno dei commenti era "sei brutto", ora potrebbe essere "sei una persona bella e interessante".

Questa attività può anche finire in un abbraccio se le misure di allontanamento sociale lo consentiranno. Questa attività potrebbe essere utilizzata come base per uno step ulteriore in cui i partecipanti hanno un ruolo più proattivo.

* In questa attività, gli insegnanti / educatori possono scegliere di realizzare un poster o una presentazione o un video con le dichiarazioni finali degli studenti partecipanti (opzionale).

Scenario alternativo:

Parte A

Gli studenti sono divisi in 3 -4 gruppi e vengono dati loro uno o alcuni post di commenti dispregiativi. Quindi viene chiesto loro di creare una storia; possono creare qualsiasi tipo di storia vogliano; c'è solo una regola: pensare che la persona che viene molestata è un loro caro amico. Ogni gruppo ha un minuto per presentare la propria storia ai propri coetanei. Questa parte dovrebbe durare 10 minuti.

Parte B

I gruppi sono ora chiamati a dare soluzioni al protagonista della storia che hanno creato (cioè parlare con un genitore / insegnante / specialista). Ogni gruppo ha un minuto per presentare le proprie proposte ai propri pari. Questa parte dovrebbe durare 10 minuti.

Parte C

Ogni gruppo dovrebbe trovare buone pratiche su come loro, in quanto bambini, studenti e amici dovrebbero reagire. Avranno 5 minuti per discutere questo con i loro gruppi ed altri 5 per scambiare opinioni con gli altri gruppi.

Infine, se vogliono, i partecipanti possono creare un poster con le 10 cose più importanti che hanno appreso con questo workshop.

